

STIZZANO

Un bando per la ripresa sociale in Valnerina

L'iniziativa. Aiuti ai terremotati con un bando per le associazioni tramite il Centro per i servizi del volontariato di Perugia

DANIELE CAVALLI

La lista di minoranza Stezzano Bene Comune ha raccolto in alcuni mesi 3 mila euro per aiutare le popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto. L'originalità dell'iniziativa sta però nella modalità con cui arriveranno a destinazione le donazioni: insieme al Cesvol, il Centro per i servizi del volontariato di Perugia, è stato infatti steso un vero e proprio bando ad evidenza pubblica, per consentire alle piccole associazioni e realtà di volontariato di Norcia e della Valnerina di partecipare all'assegnazione dei fondi presentando un proprio progetto. L'intesa è stata chiu-

sa proprio alcuni giorni fa con la visita in loco di alcuni componenti della lista.

«Abbiamo preferito - spiega il gruppo -, piuttosto che distribuire soldi "a pioggia", utilizzare uno strumento pubblico, trasparente ed accessibile che darà la possibilità di sostenere progetti e iniziative del territorio. L'obiettivo è stimolare il tessuto locale, soprattutto quello delle piccole e piccolissime associazioni, a presentare progetti definiti. Abbiamo notato di persona che nelle zone colpite, oltre ai danni economici, si è indebolito il tessuto sociale, fatto di attività delle associazioni, di rapporti umani e di vita delle



Una delle iniziative per la raccolta fondi della lista Stezzano Bene Comune

L'iniziativa della lista Stezzano Bene Comune, che ha raccolto tremila euro

piccole comunità. È proprio a progetti volti alla ricostruzione e alla rinascita del tessuto sociale e culturale locale che saranno destinati i soldi che abbiamo raccolto a Stezzano».

Il bando si chiama per l'appunto «Tasselli per la rinasci-

ta sociale e culturale della Valnerina»: non verranno messe in campo iniziative faraoniche, piuttosto si cercherà di rispondere a piccoli ma importanti bisogni, per esempio quelli di un'associazione a cui manca del materiale per proseguire la propria attività o che vuole organizzare un appuntamento pubblico.

Potranno essere erogati dai 300 ai 600 euro per ogni partecipante al bando, per cui saranno coinvolte dalle 5 alle 10 realtà locali. Entro fine novembre dovranno pervenire le domande, ed entro metà di-

cembre una commissione composta da membri di Stezzano Bene Comune e Cesvol si riunirà e decreterà i vincitori.

Si conclude così il «progetto terremotati» che la lista ha portato avanti negli scorsi mesi: le donazioni sono state raccolte prima durante giornate, allo spazio del Cascinetto di Stezzano, con pranzi a base di prodotti tipici del centro Italia e testimonianze di persone che avevano prestato il proprio aiuto nelle fasi dell'emergenza terremoto, poi all'interno della festa estiva della lista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GORLE

La minoranza chiede lumi sulla centralina idroelettrica

Mozione

Il consigliere di minoranza del gruppo «La Nostra Gorle» Loredana Belotti ha depositato ufficialmente nei giorni scorsi una mozione riguardante la nuova centralina idroelettrica sul Serio, un impianto voluto dalla Società Iniziative Bresciane che da progetto dovrebbe sorgere tra i territori di Gorle e Pedrengo, con una potenza nominale di 246 kilowatt e una portata massima di 17,50 metri cubi al secondo.

Il piano, che ha ottenuto recentemente il nulla osta da parte della Regione Lombardia, è stato contestato dalle due amministrazioni comunali, che hanno depositato al Tribunale superiore delle acque pubbliche di Roma un ricorso contro la Regione Lombardia e il Consorzio di Bonifica, l'ente titolare della grande derivazione delle acque nel tratto interessato. Intanto il gruppo «La Nostra Gorle» chiede chiarimenti alla giunta guidata da Giovanni Testa: «Dato atto - si legge nel documento sottoscritto dal consigliere Belotti - che l'argomento è stato sinora sottaciuto al Consiglio, alla Commissione Ambiente e alla cittadinanza, invitiamo il sindaco e la giunta a riferire con urgenza al Consiglio al fine di consentire la verifica su quanto sinora operato ed assumere gli indirizzi e le iniziative più opportune, con il coinvolgimento della comunità».

L. Arr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALADINA

Educazione affettiva, incontri in parrocchia

Tre appuntamenti

Responsabilità, cura, impegno, amore, fiducia: valori che hanno un ruolo centrale in qualsiasi relazione umana. Valori che sono fondamentali nell'educazione, poiché ogni azione educativa si basa su una relazione tra due persone. Alla base c'è la propensione all'ascolto fondamento di ogni sincera sintonia intergenerazionale. Da queste riflessioni prende le mosse un ciclo di tre incontri «Un cuore che ascolta e che

ama» organizzato dalla parrocchia di Paladina e dedicato a tutti gli educatori: genitori, insegnanti, allenatori, catechisti e animatori.

Il primo appuntamento è questa sera in chiesa alle 20,30. Sul tema «Educare all'arte dell'amore» interverrà il pedagogista Johnny Dotti, docente all'Università Cattolica di Milano e presidente di Welfare Italia. Recentemente, a quattro mani con padre Mario Aldegani (superiore generale dei Giuseppini del Murialdo), ha pubblicato «Giuseppe siamo

noi», un libro che racconta del padre affidatario di Gesù simbolo dell'apertura all'amore, dell'ascolto della Parola incarnata in un fragile bambino ma anche delle umane aspettative, del turbamento che instilla il dubbio. Un uomo come tutti noi che domanda, dorme, sogna, ascolta e interpreta. «In un'ottica educativa - precisano gli organizzatori - le vicende di Giuseppe rappresentano il cammino di ogni genitore».

Il secondo appuntamento è il 26 novembre alle 15 in chiesa con

monsignor Bruno Fasani, prefetto della Biblioteca Capitolare e attento interprete della realtà attuale che esprime attraverso la collaborazione con testate giornalistiche e televisive della provincia di Verona.

L'ultimo appuntamento, il 20 dicembre alle 20,30 in chiesa, ha come protagonista Alberto Valsecchi, psicologo e psicoterapeuta. Tratterà il tema «Educare l'affettività e la sessualità».

Bruno Silini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dal Majorana a Palazzo Pirelli

Regione Lombardia. C'erano anche gli studenti del «Majorana» di Seriate ieri a Palazzo Pirelli, sede del Consiglio regionale, al secondo incontro dell'iniziativa «Il Consiglio entra nelle scuole - Consiglieri per un giorno». Si è parlato anche di cyberbullismo.

SCANZOROSCIATE

«Alzheimer, la memoria emotiva rimane»

Convegno nazionale

«L'Alzheimer non ha tolto niente alla mia umanità»: così padre Giancarlo Politi, missionario del Pime (Pontificio Istituto Missioni Estere), in un'intervista proiettata al teatro della Fondazione Pia Piccinelli di Scanzorosciate per il convegno nazionale «Vivere con l'Alzheimer: percorsi di vita e comunità solidali».

Le persone affette da demenza, una in più ogni tre secondi nel mondo, devono avere voce in tutte le comunità: «È

grazie alla conoscenza dei loro bisogni che la società può aiutarli», spiega il segretario generale della Fondazione Alzheimer Italia Mario Possenti.

Una particolare attenzione ai malati di Alzheimer la sta dimostrando il comune di Scanzorosciate, che ad aprile 2017 ha ottenuto il titolo di «Dementia friendly community», di cui è molto orgoglioso il sindaco Davide Casati: «È solo un punto di partenza raggiunto grazie alla provocatione di Sara Fascendini, responsabile del reparto Alzheimer

del Ferb di Gazzaniga, che è stata per noi uno stimolo di tante attività da due anni a questa parte».

Presente anche l'onorevole Elena Carnevali, che ha ricordato come l'Italia senta questo problema, avendo già da tre anni un Piano nazionale per le demenze.

Per essere una «comunità dementia friendly» bisogna però seguire i sette punti qualificanti illustrati da Possenti: «Creare un tavolo promotore per studiare le prime iniziative, dare voce alle persone con

demenza, far loro vivere la comunità attraverso varie attività, elaborare un piano di sensibilizzazione, dare visibilità al progetto con la ricerca fondi, identificare le priorità d'azione e misurare i progressi compiuti».

Ciò che alla fine è sempre importante ricordare, come ha sottolineato il medico e psicoterapeuta Pietro Vigorelli, è che nelle persone affette da Alzheimer «una memoria rimane: quella emotiva».

Marina Belotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Davide Casati al convegno sull'Alzheimer FOTO PERSICO